

ISOLE

SICILIA CATANIA	22/09/2016	30	D'Urso: lo assolto in appello, città in ginocchio <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	22/09/2016	36	Tromba d'aria il comitato torna alla carica <i>A.ga.</i>	4
SICILIA ENNA	22/09/2016	31	Nuovo manto di bitume per sistemare via Nazionale <i>Redazione</i>	5
SICILIA MESSINA	22/09/2016	27	Torrenti a rischio di esondazione <i>Andrea Rifatto</i>	6
UNIONE SARDA	22/09/2016	21	A fuoco il deposito di auto <i>Matteo Vercelli</i>	7
UNIONE SARDA	22/09/2016	33	Due auto a fuoco, nel mirino un impresario <i>Andrea Busia</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/09/2016	35	Bonifica dell'Idria e del Longano nei tratti che attraversano la città <i>Massimo Natoli</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/09/2016	37	La protesta infinita di contrada Maina <i>Giuseppe Lazzaro</i>	10
GIORNALE DI SICILIA ENNA	22/09/2016	27	Nicosia, provocarono rogo: in 3 rischiano il processo <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	22/09/2016	25	Piano Amianto, svolto il censimento Trovato in 30 edifici pubblici su 50 <i>Graziella Di Giorgio</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	22/09/2016	25	Trappeto, fiamme nel gazebo del bar Indagini in corso <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	22/09/2016	23	Mazara, Bonanno: Troppi lavori bloccati <i>Salvatore Giacalone</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	22/09/2016	28	Dopo 11 auto a bruciare è la moto di un giovane <i>Redazione</i>	15
SICILIA AGRIGENTO	22/09/2016	37	Appiccate fiamme all'ingresso del caffè " Cortile Capuana " <i>Redazione</i>	16
SICILIA CALTANISSETTA	22/09/2016	35	Una " montagna " di polistirolo a Spinasantà <i>M.c.g.</i>	17
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Previsioni Meteo: nuvole e acquazzoni al centro/sud - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: nuvolosità variabile e rovesci - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Castagne: versatili, gustose e ricche di proprietà benefiche - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Previsioni Meteo, attenzione al weekend: piogge torrenziali tra Sicilia e Calabria jonica sabato e domenica - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo soprattutto al Sud - - - - <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2016	1	Elmas, blitz notturno in una concessionaria: tentano di bruciare sette auto <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2016	1	Schianto con la Clio, muore 18enne <i>Redazione</i>	26
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2016	1	Carambola fra tre auto nella strada 9 <i>Redazione</i>	27
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2016	1	La scuola di Biscollai? Pericolosa e inagibile <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2016	1	Mare più sicuro grazie alla Capitaneria <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2016	1	Danni dall'alluvione per i privati si avvicina il termine <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	22/09/2016	1	Omicidio Livatino, il testimone chiave riappare in Commissione antimafia. "La normalità? del dovere" <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	22/09/2016	1	Disabili, la sfida perduta contro le barriere; "Fondi spesi nelle caserme" <i>Redazione</i>	33
blogsicilia.it	22/09/2016	1	Tragedia a due passi da via Belgio, giovane donna cade dal settimo piano <i>Redazione</i>	35
blogsicilia.it	22/09/2016	1	"Puliamo il mondo" fa tappa a Terrasini, i bambini si prendono cura del paese <i>Redazione</i>	36

Rassegna Stampa

22-09-2016

blogsicilia.it	22/09/2016	1	Incidente in viale Regione Siciliana, traffico in tilt e feriti <i>Redazione</i>	37
blogsicilia.it	22/09/2016	1	Paura per un operaio rimasto con le mani nell'impastatrice, salvato dai pompieri <i>Redazione</i>	38
ilcittadinodimessina.it	22/09/2016	1	Patto per la città metropolitana di Messina; Accorinti e Signorino incontrano a Roma De Vincenti <i>Redazione</i>	39
portotorres24.it	22/09/2016	1	Incendio all'alba: a fuoco due autovetture ed uno scooter <i>Redazione</i>	40
portotorres24.it	22/09/2016	1	Elmas: concessionaria in fiamme nella notte <i>Redazione</i>	41
portotorres24.it	22/09/2016	1	Oristanese, doppio incidente: traffico in tilt sulla 131 <i>Redazione</i>	42

D'Urso: lo assolto in appello, città in ginocchio

[Redazione]

D'URSO: IO ASSOLTO IN APPELLO, CITTA IN GINOCCHIO In merito all'articolo pubblicato nell'edizione di ieri del nostro giornale, l'ingegnere Tuccio D'Urso ha inviato una lunga nota in cui ricorda di essere stato assolto in Corte d'Appello dall'accusa di avere affermato che Bianco, allora senatore, aveva nella vicenda Parcheggi sotterranei e del Water front, agito contro la città; dice la corte ed il Pm che ciò faceva parte del mio legittimo interesse di critica politica. E figuriamoci - prosegue D'Urso - se dopo due sentenze di assoluzione piena da ogni reato, non avessi avuto ragione nell'apostrofare Bianco di avere aizzato pezzi della Procura catanese contro l'attività della Giunta del compianto professor Scapagnini: un passaggio chiaro sulla intromissione della politica catanese nella montatura giudiziaria dei parcheggi si ritrova anche nella requisitoria del Pm in Corte d'appello. Non sono stato assolto, pena sospesa, invece, per avere affermato che Bianco e la Finocchiaro fecero convocare, presso lo studio a Palazzo Chigi dell'onorevole Letta, allora sottosegretario alla Presidenza, la dottoressa Cancellieri, allora Prefetto, e il dottor Bertolaso, capo della Protezione Civile, che, dopo una solenne lavata di capo per la troppa vicinanza al centrodestra, furono "caldamente invitati" ad intervenire. Da qui due note, una della Prefetta sul parcheggio Europa, l'altra di Bertolaso sul waterfront. Questa è la verità vera, come quella di una città in cui dal 2000 al 2007 un sabato si prima pietra di un'opera pubblica ed il sabato successivo si tagliava un nastro inaugurando un lavoro ultimato o un servizio attivato, una città che oggi ha il primato della lunghezza delle code alle mense solidali. -tit_org-Urso: lo assolto in appello, città in ginocchio

ACIREALE

Tromba d` aria il comitato torna alla carica

[A.ga.]

ACIREALE Tromba d'aria il comitato torna alla carica Tromba d'aria 2014, l'amarezza del Comitato civico 5 Novembre: richiamandosi ai recenti provvedimenti del Governo nazionale, che ha erogato 800 milioni di euro in favore di comunità colpite da eventi meteorologici gravi, analoghi a quelli successi ad Acireale, il Comitato chiede di conoscere i motivi per cui Acireale sia stata esclusa da qualsiasi forma di aiuto. E lo chiede ai rappresentanti del Governo nazionale presenti nei giorni scorsi a Catania per un convegno promosso dall'europarlamentare Giovanni La Via. Una dettagliata nota, infatti, è stata consegnata al ministro delle Risorse agricole Maurizio Martina e al sottosegretario Giuseppe Castiglione, e per conoscenza al commissario europeo per l'agricoltura, Phil Hogan, e al vice presidente del Parlamento europeo Mairead McGuinness. "L'esclusione di Acireale - commenta l'ing. Agostino Pennisi - crediamo dipenda da un grande difetto di comunicazione e nell'ultima visita della Protezione civile nazionale ne abbiamo avuto conferma, visto che non ne sapevano nulla. E un altro neo è stato l'aver creduto al prefetto Gabrielli che allora si occupava di Protezione civile e che sosteneva che non ci fossero spazi per i privati. Non era vero, e difatti le recenti determinazioni lo hanno confermato. Intanto i disagi sono tanti: Sì, perché i privati avranno una ripartizione di circa GOOmila euro dei fondi messi a disposizione dalla Regione, assolutamente insufficienti rispetto a un danno che valutiamo fra i 20 e i 30 milioni di euro. Chiunque abbia un titolo per rappresentare Acireale lo faccia, la pagina si deve e si può riaprire. A.GA. -tit_org- Trombaaria il comitato torna alla carica

Nuovo manto di bitume per sistemare via Nazionale

[Redazione]

NICOSIA NICOSIA, giù. mar.) Procedono a ritmo serrato i lavori di sistemazione dell'asfalto su alcune arterie viari di grande transito. Ieri l'intervento ha riguardato via Nazionale, da tempo ormai gravemente dissetata, strada che da diversi anni è diventata comunale e che prima dell'acquisizione, disposta dopo la nascita di decine e decine di condomini e immobili, era una tratta della ss 117 per Leonforte. I lavori riguardano la posa di manto bituminoso per livellare il manto stradale ma non si può, con i fondi disponibili, intervenire sulle cause dei dissesti. In via Nazionale ci sono, infatti almeno due "punti critici" con grossi movimenti franosi. Il primo nei pressi di contrada Panotto, il secondo all'ingresso del centro abitato, dove a causa del movimento franoso oltre 2 anni fa precipitò sulla strada un pino secolare e si era distaccato un grosso masso. La frana interessa il costone soprastante ma anche quello sotto via Nazionale, che si affaccia sul vallone. eaewtiaìWSidaswamu ù: ' i i -tit_org-

RIVIERA JONICA. Il Genio civile lancia l'allarme, chiedendo alla Regione il finanziamento degli interventi di manutenzione degli alvei Torrenti a rischio di esondazione

[Andrea Rifatto]

RIVIERA JÓNICA. Il Genio civile lancia l'allarme, chiedendo alla Regione il finanziamento degli interventi di manutenzione degli alvei per 19 milioni per 16 priorità. Stilato l'elenco delle somme urgenze nelle aree più a rischio 11 Genio civile di Messina torna a lanciare l'allarme sul gravissimo stato di sovralluvionamento dei torrenti ricadenti nel territorio della Città metropolitana e sulla necessità di intervenire in diverse aree a rischio idrogeologico, di cui 16 nel comprensorio jónico. L'ingegnere capo Leonardo Santoro, con una nota inviata all'assessore regionale al Territorio e Ambiente, al dirigente del Dipartimento dell'Ambiente e per conoscenza al prefetto e al dirigente del Dipartimento Tecnico regionale, ha evidenziato la necessità di un rapido svuotamento degli alvei per evitare pericolosi fenomeni di esondazione e ha richiesto l'autorizzazione per la redazione di progetti, con relativo finanziamento, per la risagomatura delle aste torrentizie. I diffusi fenomeni di sovralluvionamento degli alvei risultano essersi aggravati a seguito degli eventi alluvionali della stagione autunnale 2015 - scrive Santoro - e tale situazione, presente in particolare nelle tratte fluviali che attraversano territori fortemente urbanizzati, ha generato situazioni di pericolosità. I torrenti della zona jónica inseriti nell'elenco degli interventi di somma urgenza sono Sirina (Giardini Naxos-Taormina, 2 milioni 450mila euro), San Filippo (Letojanni, 4 milioni). Savoca (S.Teresa-Furci-Savoca, 2 milioni 850mila). Pagliara (Pagliara-Roccalumera-Furci, 3 milioni), S. Giovanni (Giardini Naxos, 880mila); Cicala (Antillo, 2 interventi per 1 milione 850mila), Scifile-Catlamiti (Forza d'Agro, 450mila), Rina (Savoca, 250mila), Dinarini e Cavallo (Mandanici, 250mila), Pagliara (Pagliara, 700mila). Aree a rischio individuate a Roccafiorita (2 interventi, 500mila euro); Forza d'Agro (250mila); Roccalumera e Furci (265mila); Antillo (1 milione 250mila). Il Genio civile, già il 24 maggio, aveva chiesto alla Regione l'inserimento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Piano degli interventi urgenti del Dipartimento regionale di Protezione civile. Richiesta rimasta priva di riscontro. Gli interventi prevedono la risagomatura dell'alveo nei tratti critici - rimarca l'ing. Santoro - e solo in casi eccezionali si provvederà all'asportazione del materiale. Il dirigente del Genio civile sollecita poi la modifica della legge regionale 24/91, che vieta il prelievo di materiali dagli alvei dei fiumi: Divieto che ha indirettamente concorso ad aggravare la situazione di pericolo e ha impedito la realizzazione degli interventi, che per ragioni di incolumità pubblica risultano assolutamente indifferibili. ANDREA RIFATTO -tit_org-

LMAS

A fuoco il deposito di auto*Ospita vetture da revisionare o rottamare: 4 distrutte**[Matteo Vercelli]*

ELMAS. Incendio notturno alla Nuova Special Gar: cortocircuito o attentato? Ospita vetture da revisionare o rottamare: 4 distrutte Sono auto da rottamare o in attesa di essere riparate. Non capiamo il significato di un atto del genere. Così Nicola Vacca, responsabile della Nuova Special Gar, commenta l'incendio nella notte tra martedì e ieri nella zona industriale di Elmas. Le fiamme si sono sviluppate in via Sernagiotto nei parcheggi di un capannone di un'azienda che ospita anche alcune auto da revisionare o rottamare, affidate alla concessionaria Bmw. Il rogo ha distrutto completamente quattro vetture, altre tre, compresa un'auto della Polizia stradale, sono rimaste danneggiate dalle fiamme. LE INDAGINI. Dopo il pronto intervento delle squadre dei vigili del fuoco, arrivati poco dopo le due su segnalazione di un dipendente di un'azienda della zona svegliato durante la notte dalle piccole esplosioni dei cristalli provocati dal rogo, sono scattate le indagini dei carabinieri della compagnia di Cagliari, comandati da Eugenio Fatone, e della stazione di Sant'Avendrace. LE IPOTESI. I militari non escludono nessuna ipotesi. Dall'atto intimidatorio contro i proprietari delle auto in attesa di rottamazione o riparazione, a un messaggio ai titolari del parcheggio dove si trovavano le vetture, fino ad arrivare al raid di una banda di teppisti. L'azienda, viste le condizioni dei veicoli, non esclude che si sia trattato di un corto circuito. I VIDEO. Gli investigatori verificheranno le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza alla ricerca di elementi che possa consentire di capire che cosa sia realmente successo sul retro del capannone che si affaccia sulla statale 130. Matteo Vercelli RIPRODUZIONE RISERVATA IL BLITZ Nel rogo della notte tra martedì e ieri sono andate completamente distrutte quattro auto. Altre tre - tra queste anche una vettura della Polizia stradale - sono state danneggiate GIUSEPPE UNGA 's CTa - IE E;- s;JS --; -tit_org-

LBIA**Due auto a fuoco, nel mirino un impresario***[Andrea Busia]*

OLBIA. Attentato nella notte. Momenti di panico, all'alba di ieri, in un'abitazione di via Ghiberti, a Olbia. Intorno alle 5, le persone che si trovavano nella casa hanno visto le fiamme, già alte, all'interno del cortile. Gli attentatori, forse due, si erano già allontanati e il fuoco stava distruggendo una Fiat 500 e un fuoristrada di proprietà della famiglia Asara, titolare di una piccola impresa artigiana. L'incendio si è sviluppato rapidamente, forse anche grazie al liquido infiammabile usato dai malviventi. Nel giro di poche decine di minuti, davanti all'edificio di via Ghiberti c'erano fuoco e una colonna di fumo nero e denso. Sul posto sono arrivati immediatamente i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza l'immobile. Operazioni completate con successo. Per le due auto, invece, c'è stato ben poco da fare. L'incendio aveva distrutto la parte anteriore della 500 e l'abitacolo del fuoristrada era ridotto in cenere. Si parla di danni per un ammontare di diverse decine di migliaia di euro. I responsabili del gesto intimidatorio non hanno avuto alcun problema ad appiccare l'incendio, quasi all'interno dell'abitazione delle vittime. I Vigili del Fuoco hanno fornito ai Carabinieri di Olbia, che si occupano del caso, le prime informazioni per le indagini. I mezzi bruciati venivano usati da un uomo, un impresario rientrato in città dopo una lunga permanenza fuori dalla Sardegna, e dalla figlia. Le vittime, sentite dai militari del Reparto territoriale, non si spiegano l'attentato. Andrea Busia L'auto distrutta AS.I -tit_org-

Protezione civile

Bonifica dell'Idria e del Longano nei tratti che attraversano la città*[Massimo Natoli]*

Protezione civile Bonifica dell'Idria e del Longano nei tratti che attraversano la città Il sindaco dispone interventi immediati di messa in sicurezza Massimo Natoli BARCELLONA Fronteggiare le "bombe d'acqua", bonificando in via preventiva i torrenti dalla vegetazione spontanea diffusa. Agevolare il passaggio dell'acqua, con interventi di sicurezza idraulica. Così ha deciso il sindaco Roberto Materia, dopo aver preso atto della relazione del direttore del servizio ambiente, ingegnere Salvatore Torre. Il tecnico, dopo aver effettuato l'ennesimo sopralluogo, ha ribadito che è necessario mettere in sicurezza alcuni tratti dei torrenti Idria e Longano, che rientrano nella perimetrazione dei centri abitati. L'autunno è appena iniziato e sono annunciate nei giorni a venire piogge di forte intensità. I torrenti sono pieni di canneto e di alberi e soprattutto a valle si possono verificare esondazioni. Per questo intervento, considerato di somma urgenza ed indilazionabile, sono stati stanziati 25 mila euro. La relazione dell'ingegnere Torre porta la data del 16 settembre, mentre è di ieri l'ordinanza del sindaco. Materia ha incaricato l'ingegnere Torre in modo che individui una ditta per l'affidamento di questi lavori. In questa stessa direzione sono stati effettuati ad agosto pulitura e messa in sicurezza delle saie, degli alvei dei torrenti e degli altri canali minori - ma non meno pericolosi - che attraversano il territorio di Barcellona. Anche in quel caso furono bonificati dalla vegetazione spontanea e dai detriti che avrebbero potuto determinare ostacolo al regolare deflusso delle acque. E visto che la città ha dimostrato in passato di essere a rischio tracimazione ed allagamenti, interventi di questo tipo - quelli già effettuati e quelli di adesso - rappresentano un passaggio obbligato per un territorio percorso in lungo ed in largo da grandi e piccoli corsi d'acqua. Una iniziativa volta, ovviamente, a non fare correre rischi alla popolazione. Torrente Idria, Disposti interventi di bonifica -tit_org- Bonifica dell'Idria e del Longano nei tratti che attraversano la città

Ieri i residenti dal sindaco di Naso

La protesta infinita di contrada Maina

[Giuseppe Lazzaro]

Ieri dal di Soggetta a dissesto da quattro anni e mezzo ha perso il finanziamento Giuseppe Lazzaro NASO A distanza di nove mesi nuova protesta, stavolta senza trombe e fischietti rispetto a quella precedente, dei residenti della frazione di Maina del comune di Naso, soggetta a dissesto da quattro anni e mezzo e che, ieri sera al municipio, hanno incontrato il sindaco Daniele Letizia. A gennaio il finanziamento atteso, di mezzo milione di euro, per il consolidamento era inserito nel Patto per il Sud ma, al momento dell'ufficializzazione dei decreti, l'unica a essere esclusa, dalle firme sottoscritte ad Agrigento dal premier Matteo Renzi e dal governatore siciliano Rosario Crocetta poco meno di due settimane, proprio Maina è stata esclusa. Viceversa Naso, decreto alla mano, per il dissesto ha acquisito i seguenti finanziamenti: contrada Malo (primo lotto) 1.200.000 euro; Malo (centro abitato) 1.544.000; centro storico: 9 milioni di euro. La delegazione dei residenti della contrada, posta a metà tra Capo d'Orlando e Naso a margine della Strada Statale 116, era guidata, come il 26 dicembre scorso in occasione della prima protesta, in piazza Roma, dalla dottoressa Antonina Aliberti. Dopo quella protesta in piazza - ha detto la portavoce - abbiamo avuto notizia dell'inserimento nel Patto per il Sud per mezzo milione di euro, del finanziamento per Maina. In febbraio siamo andati in delegazione a Palermo, il capo della protezione civile regionale ci confermava che l'unico progetto esistente, per il dissesto di Naso, era quello di Maina. Eravamo sicuri che adesso, con lo stanziamento dei fondi del Patto per il Sud, ci fossero i soldi per la nostra contrada. Il 14 settembre, però, abbiamo appreso che Maina è stata esclusa, a differenza di altre frazioni. Sulla reperibilità dei finanziamenti per il futuro o nell'immediato, soprattutto quelli comunitari, si è soffermato l'architetto Cristian Giardinieri, sempre del comitato di protesta. Il sindaco Letizia, dal canto suo, ha rassicurato: Abbiamo affidato il nostro Ufficio Tecnico con il responsabile, ingegnere Ivan Duca. Stiamo anche cercando un'altra strada, sempre regionale, che in questa sede non rivelo quale sia. Ho la ragionevole certezza di riuscire a farcela. < L'incontro con il sindaco -tit_org-

Nicosia, provocarono rogo: in 3 rischiano il processo

[Redazione]

TRIBUNALE. L'incendio nel settembre di due anni addietro distrusse sessanta ettari tra boschi e terreni pascoli Nicosia, provocarono rogo: in 3 rischiano il processi NICOSIA * Sono três gli uomini che oggi si presenteranno davanti al Gup che dovrà decidere sulla richiesta del loro rinvio a giudizio, avanzata dalla Procura di Enna. Secondo la ricostruzione investigativa del Nop del Corpo forestale e dei carabinieri della Stazione di Villadoro, C.B., C.M. ed S.L. sarebbero i responsabili dell'incendio che il 22 settembre 2014 mandò in fumo 60 ettari, tra boschi e terreni pascolivi, all'Altesina. L'ipotesi di reato è di incendio colposo. L'incendio, che distrusse 15 ettari all'interno della Riserva naturale orientata Monte Altesina e 45 ettari di terreni pascolivi, era partito su terreni privati localizzati nella parte a valle del versante Altesinella e si era propagato vertiginosamente, favorito dal forte vento di scirocco, verso la parte apicale, investendo essenze di conifere e latifoglie che erano andate completamente distrutte. A causare l'incendio sarebbe stata, secondo l'ipotesi investigativa, l'utilizzo della pratica agraria, impropria, della bruciatura delle stoppie come metodo, veloce ed economico, per eliminare i residui di mietitura e favorire le operazioni di aratura, semina o erpicatura. Nel fare questa operazione, sempre secondo gli investigatori, i três non si assicurarono che il fuoco fosse completamente spento. Solo i lanci dal canadair costarono circa 21 mila euro cui aggiungere quelli per la ricostituzione delle essenze arboree andate distrutte. ('CPU') -tit_org-

bonifiche.**Piano Amianto, svolto il censimento Trovato in 30 edifici pubblici su 50***[Graziella Di Giorgio]*

BONIFICHE. La rilevazione tra febbraio e maggio. Eternit anche in alcune scuole Piano Amianto, svolto il censimento Trovato in 30 edifici pubblici su 50 PARTINICO Dopo la recente costituzione a Partinico dell'ufficio amianto presso il settore Ambiente, nei locali dell'ex sezione distaccata del tribunale di Palermo, di via Paolo VI, il Comune muove i primi passi per la redazione del relativo Piano Amianto. L'Ente, in questa prima fase, infatti, ha già redatto le schede di autonotifica riguardo - appunto - la presenza di amianto negli edifici pubblici e in aree di propria pertinenza. Le schede sono state già regolarmente inviate all'Arpa che, a sua volta, dovrà trasmetterle al Dipartimento regionale di Protezione Civile. Stando ai numeri della rilevazione, dunque, nell'arco del trimestre che va dallo scorso febbraio-marzo a maggio, su una cinquantina di strutture censite, una trentina sono risultate interessate dalla presenza di amianto, tra cui diverse scuole. E proprio tra queste, il primo circolo didattico Te niente La Fata, dove a coprire i solai dell'edificio scolastico sono ben 2.500 metri quadrati di amianto. Ad effettuare i vari sopralluoghi e a compilare le relative schede è stato l'ingegnere Nunzio Lo Grande, funzionario tecnico del Comune. Ovviamente, la presenza di amianto - spiega Lo Grande - si può concretizzare oltre che nelle lastre che coprono i solai, anche in serbatoi, caldaie, canne fumarie e persino in particolari tipi di corda. Dopo la prima fase del censimento, come previsto sempre dalle linee guida per la redazione del piano comunale amianto, dovrebbero seguire gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto. Le linee guida, nello specifico, forniscono ai Comuni indicazioni in merito agli obiettivi del piano, a come realizzarli, le modalità e la modulistica necessaria all'acquisizione delle informazioni sul territorio, le descrizioni dettagliate dei principali tipi di amianto generalmente esistenti e i siti nei quali potrebbe esserci la presenza di questo pericoloso materiale. Per quanto concerne le discariche abusive con la presenza di amianto, invece, gli agenti del comando della polizia municipale di Partinico nell'estate del 2014 ne hanno censite oltre una ventina: si trovano in vari siti del territorio comunale e per ciascuna è stata inoltrata comunicazione di notizia di reato contro ignoti alla Procura della Repubblica. La stessa polizia municipale aveva proposto anche un modello di autodenuncia, per consentire ai cittadini proprietari di immobili o terreni contenenti amianto di potersi registrare. L'iniziativa, però, non ha avuto successo, essendo state soltanto due le persone che si sono registrate. (*GDG*)

GRAZIOLA DI GIORGIO -tit_org-

Sul lungomare

Trappeto, fiamme nel gazebo del bar Indagini in corso

[Redazione]

O Sul lungomare Da accertare le cause dell'incendio che ha lievemente danneggiato un gazebo di proprietà del gestore di un bar sul lungomare di Trappeto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Partinico e i carabinieri della stazione cittadina. I pompieri non hanno rinvenuto tracce che possano confermare un'eventuale ipotesi dolosa. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia partinicese. (*GDG*) -tit_org-

Mazara, Bonanno: Troppi lavori bloccati

Il vicesindaco chiede alla Regione di accelerare i tempi per il dragaggio del porto e per rifare le fogne a Tonnarella

[Salvatore Giacalone]

COIUIIIME. Bonanno scrive all'assessore Contraffatto: Vogliamo conoscere lo stato dell'arte delle opere pubbliche, sono di vitale importanza per il nostro territorio Ma2ara, Bonanno: Troppi lavori bloccati) Il vicesindaco chiede alla Regione di accelerare i tempi per il dragaggio del porto e per rifare le fogne a Tonnarella. Tra gli interventi ancora in stand by anche gli interventi sulla strada provinciale Ma2ara-Torretta Granitola, che necessita di interventi urgenti per garantire la sicurezza. Salvatore Giacalone MAZARA Bloccate tre grandi opere. Il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Silvano Bonanno, si è rivolto ancora una volta alla Regione chiedendo l'avvio degli interventi per il sistema fognario di Tonnarella, l'escavazione del porto e gli interventi nella strada provinciale Ma2ara-Torretta Granitola. Non si perda ulteriore tempo e si avviino subito le procedure di gara! Ad un anno esatto dalla sua nomina a Commissario Straordinario per il sistema fognario di Tonnarella-Trasma2aro, la nostra Amministrazione gradirebbe conoscere lo stato dell'arte di tutte e tre le opere. È la richiesta formalizzata da Bonanno all'assessore regionale all'Energia Vania Contraffatto, nella qualità di Commissario straordinario per la progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione da eseguirsi nella zona di Tonnarella e Trasma2aro con relativo collegamento alla rete esistente del lungomare Mazzini. Per l'importante ed attesa opera fognaria, l'Amministrazione Cristaldi ha ottenuto nel 2012 (delibera Cipe 60/2012 - Intervento Codice 33505), il finanziamento di 23 milioni di euro, confermato recentemente con la copertura finanziaria nell'ambito del Patto per il Sud siglato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Regione Siciliana. Nella nota inviata al Commissario Straordinario Contraffatto, il vice sindaco Bonanno sottolinea che l'Amministrazione Comunale ha già inviato al Ministero dell'Ambiente il progetto definitivo, sollecitando in un incontro tenutosi il 15 giugno 2015 l'esito dell'esame del progetto. Con altra nota il Bonanno ha invece nuovamente sollecitato il dirigente della Protezione Civile Regionale, ingegnere Calogero Foti, Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, per richiedere l'avvio dei lavori di escavazione del porto canale, considerato che lo stesso ingegnere Foti aveva indicato in settembre il mese di inizio delle attese opere, anch'esse finanziate con circa 2 milioni di euro, grazie all'azione dell'Amministrazione Comunale. Infine, nel corso di un colloquio con il segretario generale dell'ex Provincia di Trapani, il vice Sindaco ha chiesto informazioni sulla ripresa dei lavori nella strada provinciale Ma2ara-Torretta Granitola, ricevendo assicurazioni che gli interventi, già appaltati, inizieranno nel mese di novembre. In quest'ultimo caso si è avuta una risposta, per le altre due opere, dalla regione, si registra silenzio assoluto. CSG) -tit_org-

VIA PLATONE**Dopo 11 auto a bruciare è la moto di un giovane***[Redazione]*

VIA PLATONE a.r.) Salgono a 7 gli incendi di veicoli scoppiati dall'inizio dell'anno ad oggi nel quartiere di Bonamorone, non lontano dal cimitero comunale. Ieri notte i Vigili del fuoco e i carabinieri sono nuovamente intervenuti in via Plafone per spegnere un rogo. A questo punto l'ipotesi di un piromane seriale si fa sempre più concreta. Difficile pensare ad una coincidenza. Tutti gli incendi si sono sviluppati quasi nello stesso orario e a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro. Complessivamente 11 automobili e 1 ciclomotore carbonizzati. Ieri notte intorno alle 2.30, le fiamme hanno avvolto un mezzo a due ruote, e alla vista dell'incendio e del fumo, diversi abitanti delle vicine palazzine si sono affacciati alle finestre di casa, con una certa apprensione. Ad andare a fuoco un Piaggio Liberty, di proprietà di un quindicenne studente di Agrigento. Scattato l'allarme sul posto sono subito intervenuti i Vigili del fuoco. In poco tempo i pompieri hanno completato l'opera di spegnimento, occupandosi della messa in sicurezza dell'area interessata. L'intervento provvidenziale e tempestivo dei soccorritori ha evitato la stessa sorte, ad altri veicoli parcheggiati nelle vicinanze. Sul caso stanno indagando i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile. Completato l'intervento i soccorritori hanno cercato elementi utili a stabilire l'esatta natura dell'incendio. IL MEZZO INCENDIATO -tit_org-

CORSO ITALIA. Misterioso episodio notturno: indagini avviate dalla squadra mobile
Appiccate fiamme all'ingresso del caffè " Cortile Capuana "

[Redazione]

CORSO ITALIA. Misterioso episodio notturno: indagini avviate dalla squadra mobile Appiccate fiamme all'ingresso del caffè "Cortile Capuana" Misterioso episodio, intorno alle 4 di ieri, in uno dei locali pubblici più frequentati del centralissimo corso Italia: la caffetteria "Cortile Capuana", che è situata nel marciapiede opposto a quello su cui si affaccia la Facoltà di Economia e commercio dell'Università cittadina. Uno o più incendiaristi rimasti al momento ignoti, infatti, approfittando dell'orario di chiusura, hanno cosparsa di liquido infiammabile l'ingresso dell'esercizio e vi hanno dato fuoco. Per fortuna, forse perché il quantitativo di liquido versato era realmente modesto oppure perché qualcosa è andato storto, le fiamme si sono estinte in appena un paio di minuti, ovvero ancor prima che arrivasse in corso Italia la squadra inviata di gran carriera dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Alla fine la conta dei danni ha prodotto risultati tutto sommato irrilevanti: l'ingresso e un mobiletto di servizio sono rimasti anneriti, ma non in maniera tale, è ovvio, da pregiudicare l'apertura del locale; che in effetti, nel pomeriggio, ha ripreso a funzionare. Sono stati gli agenti della squadra mobile a recarsi sul luogo dell'incendio ed a sentire i titolari. I quali, da parte loro, hanno garantito di non avere mai ricevuto richieste estorsive e di non riuscire a spiegarsi cosa possa esserci alla base del gesto. Una versione che, comunque, sarà verificata, così come si proverà a chiarire se, a prescindere di tutto quello che adesso potrebbe sembrare ovvio (ovvero un episodio propedeutico a una estorsione), possa esserci dell'altro. La speranza degli investigatori, poi, è che un aiuto possa arrivare dalle tante telecamere di sicurezza installate negli esercizi pubblici vicini al "Cortile Capuana". L'INGRESSO DELLA CAFFETTERIA "CORTILE CAPUANA" (FOTO ANASTASI) - tit_org- Appiccate fiamme all'ingresso del caffè Cortile Capuana

L ' IMPRENDITORE SALINITRO: SONO ANNI CHE CHIEDIAMO LE TELECAMERE
Una " montagna " di polistirolo a Spinasanta

[M.c.g.]

L'IMPRENDITORE SALINITRO: SONO ANNI CHE CHIEDIAMO LE TELECAMERE Una "montagna" di polistirolo a Spinasant. Ingresso di Spinasanta, luogo assai frequentato da lavoratori della terra e da imprenditori agricoli che hanno lì poderi ed aziende. Chi ieri mattina si è trovato da quelle parti ha avuto difficoltà a percorrere la strada con l'auto perché era invasa da oggetti in polistirolo. Nella notte ignoti hanno riversato ai bordi della strada una montagna di cassette in polistirolo, alcune delle quali hanno invaso la sede stradale creando ostacoli agli automobilisti. Per di più qualcuno ha anche appiccato il fuoco alla catasta di cassettini. Quando sono arrivato - racconta l'imprenditore Angelo Salinitro - l'incendio era appena scoppiato. Ho dato l'allarme. Ho chiamato i carabinieri ma poi sono arrivati i vigili urbani che hanno rilevato il nome della ditta di quei materiali. È una vergogna - continua l'imprenditore - sembra di stare al terzo mondo. Chiunque arriva e scarica ciò che vuole. Sono anni che chiediamo le telecamere e nessuno fa niente. Siamo abbandonati al nostro destino. vigili urbani hanno avviato indagini per risalire all'autore del gesto. Le cassette in polistirolo sono di quelle in uso nei vivai e portano l'indicazione di una ditta. Potrebbe essere un elemento utile per le indagini volte ad identificare chi ha commesso quel reato contro l'ambiente. Nella zona comunque non è la prima volta che accadono episodi simili. Spesso i rifiuti restano lì per mesi e mesi in attesa di essere rimossi. M.C.G.

LA DISCARICA DI POLISTIROLO A SPINASANTA -tit_org- Una montagna di polistirolo a Spinasanta

- Previsioni Meteo: nuvole e acquazzoni al centro/sud - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Previsioni Meteo: nuvole e acquazzoni al centro/sud"Tra venerdì e domenica - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo -protagonista diventeràalta pressione"A cura di Filomena Fotia21 settembre 2016 - 16:40[temporale-pordenone-640x640] La perturbazione che sta attraversandoltalia una volta abbandonata laPenisola domani (giovedì) ci lascerà in eredità un po di instabilità cheporterà qualche acquazzone residuo al Sud. Tra venerdì e domenica affermano imeteorologi del Centro Epson Meteo protagonista diventeràalta pressioneche, tornando a occupare parzialmenteltalia, ci regalerà giornate nelcomplesso buone, tra sole e nuvole, con poche piogge per lo più confinateall estremo Sud e con temperature nel complesso in linea con le mediestagionali. ombrelloGiovedì residue piogge brevi o rovesci nel Centrosud della Puglia,bassa Campania, Calabria e Nordest della Sicilia con tendenza a esaurimento deifenomeni. Nel resto dell Italia passaggio a tempo asciutto, salvo il rischio diqualche rovescio sui rilievi della Sardegna. Tempo più soleggiato, anche se nonmancheranno passaggi di nuvole variabili, su Alpi, Nordovest, tra basso Lazio,Abruzzo e resto del Sud. Temperature in lieve calo nelle minime, in lieve calonei valori massimi su Puglia e alto Ionio; stabili o in lieve rialzo altrove,con rialzi di 1-4 gradi al Nord. Venti settentrionali fino a localmentemoderati su medio e basso Adriatico e sulle Isole. Venerdì in gran parted Italia si alterneranno nuvole e momenti soleggiati, e le piogge sarannocomunque poche: isolati piovaschi infatti nel corso del giorno bagneranno solol Appennino Ligure, i rilievi della Calabria, la Sicilia Orientale e le zoneinterne della Sardegna. Temperature stazionarie o in leggero aumento, ingenerale comprese entro i valori medi stagionali. Tra il fine settimana el inizio della prossima si prospetterebbe una fase di tempo tranquillo e inprevalenza soleggiato per la rimonta dell alta pressione. Non mancherà qualchepassaggio nuvoloso assolutamente temporaneo con una sostanziale prevalenzadelle schiarite. Qualche residuo episodio di instabilità sarà ancora possibilenella giornata di sabato tra bassa Calabria e Sicilia orientale, inattenuazione nella notte successiva. Temperature senza grosse variazioni contendenza a lievi rialzi e con valori vicini alle medie stagionali.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: nuvolosità variabile e rovesci - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: nuvolosità variabile e rovesci
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani.
A cura di Filomena Fotia
21 settembre 2016 - 09:45 [images-41-640x466]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un flusso di aria instabile dai quadranti occidentali interessa le regioni del centro sud. Al settentrione aria più fresca e spiccatamente instabile interessa soprattutto le aree centro occidentali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molte nubi sul settore centro occidentale con precipitazioni diffuse che, in particolare, su Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Piemonte assumeranno un carattere più intenso ed in prevalenza temporalesco. Residui rovesci sul Veneto ma schiarite sempre più ampie su tutto il nord est. In serata attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità con qualche debole persistenza sul basso Piemonte e Liguria. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto su Toscana e Lazio con rovesci temporaleschi diffusi in estensione all'Umbria e settore adriatico. Sulla Sardegna nuvolosità variabile con addensamenti e qualche rovescio sulla parte sud dell'isola ma in graduale miglioramento pomeridiano. Attenuazione dei fenomeni su Marche e Toscana dal tardo pomeriggio. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso su tutto il settore tirrenico con associati fenomeni temporaleschi sul versante tirrenico della Sicilia e Calabria, poi, su Campania e Basilicata tirrenica. Nel corso del pomeriggio peggiora anche sulle altre aree con fenomeni diffusi sul Molise e a carattere sparso sulla Puglia e restante parte della Basilicata. Generale miglioramento serale ad eccezione delle aree costiere tirreniche. Temperature: in generale flessione specie al settentrione. Venti: moderati occidentali con locali rinforzi sulle due isole maggiori; moderati con locali rinforzi nord orientali sulle regioni del medio e alto Adriatico, Toscana, Umbria e sulla Pianura Padana; deboli variabili sulle altre zone. Mari: molto mosso il Mare di Sardegna; poco mosso lo Jonio; mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sul Tirreno centro meridionale.
L'Aeronautica militare 01
Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di bel tempo salvo temporanee formazioni nuvolose che sui rilievi di confine potranno dar luogo a qualche rovescio, specie durante il pomeriggio. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso a parte addensamenti mattutini anche compatti su Marche, Abruzzo e basso Lazio, con possibilità di qualche piovasco sulle aree costiere di quest'ultimo. Sud e Sicilia: moderato maltempo sul settore tirrenico ed appenninico con nubi estese e fenomeni a prevalente carattere di rovescio e temporale con occasionale interessamento anche delle aree joniche; in graduale miglioramento dal tardo pomeriggio; nubi sparse altrove seguite da ampie schiarite tardo mattutine. Temperature: minime in lieve calo su Piemonte, Emilia-Romagna e regioni adriatiche centro meridionali; stazionarie sulle altre regioni. Massime senza variazioni al sud ed in aumento sul resto della Penisola. Venti: deboli settentrionali al nord; deboli nord orientali sulle regioni adriatiche; da deboli a moderati dai quadranti occidentali sul resto della Penisola. Mari: da mosso a molto mosso Tirreno centro meridionale; mossi gli altri mari con moto ondoso in attenuazione sui bacini settentrionali.

- Castagne: versatili, gustose e ricche di proprietà benefiche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Castagne: versatili, gustose e ricche di proprietà beneficheAppartenenti alla famiglia delle Fagacee, le castagne sono tra i simboli pereccellenza della stagione autunnale. Ecco le loro proprietà beneficheA cura di Caterina Lenti21 settembre 2016 - 19:35[DIETA-CASTAGNE-Copia]Il castagno, scientificamente noto come *Castanea sativa*, appartenente alla famiglia delle Fagacee, presente allo stato selvaggio nella zona mediterraneasin dalla preistoria, più esattamente dal Cenozoico.Definito dal famoso poeta Giovanni Pascoliitalico albero del pane, ilcastagno ci regala gustosi frutti, tra i simboli per eccellenza della stagioneautunnale, soprannominati Pane e mienzu cielu per via della loro collocazione sospesa tra cielo e terra. Le origini del nome secondo alcuni deriverebberodalla città di Kestania, in Tessaglia; secondo altri da Kestanis, città diPanto nella Turcia asiatica dove, secondo Plinio, erano presenti immensicastagneti. Ogni albero, infatti, raggiunge dimensioni colossali: in Sicilia,vicinoEtna, si trovaalbero dei 100 cavalieri dove, secondo un anticaleggenda medievale, date le sue enormi dimensioni, potevano trovare riparo sinoa 100 cavalieri.CASTAGNETornando alle castagne, esse vantano straordinarie proprietà benefiche:rinvigorenti, sono indicate per chi soffre di stanchezza cronica, nellaconvalescenza, per piccini e anziani. Ricche di potassio, fosforo, zolfo,sodio, magnesio e zinco, rinforzano i muscoli, collaborano alla costituzionedel sistema nervoso, hanno azione antisettica, disinfettante, digestiva eagiscono sulla rigenerazione dei nervi. Antiossidanti, contrastano i danni deiradicali liberi e, essendo ricche di vitamina C, rafforzano il sistemaimmunitario, proteggonoorganismo dalle infezioni, sono utili nellaformazione del collagene, essenziale perelasticità dei tessuti, rendendo lapelle meno rugosa e più giovanile.CASTAGNE 2Le castagne contengono vitamina B9, utile nella sintesi del DNA, perla produzione dei globuli rossi e per la protezione del feto, evitandonemalformazioni; sono sazianti, abbassano il colesterolo cattivo, prevengonoinfarto e ictus. Ricche di fibre, preservano e ripristinano la regolaritàintestinale, contrastano la stitichezza, riequilibrano la flora batterica. Energetiche, possono essere consumate tranquillamente dai celiaci e sonoottimi rimedi naturali contro osteoporosi, anemia, stimolando, oltretutto, lafunzione cerebrale. Come sceglierle? Dato che non tutte sono sane, se leraccogliete direttamente nel bosco, scegliete solo quelle cadute a terra perchépiù mature.MEZZO CESTO CASTAGNE - CopiaSe decidete di acquistarle, valutatene la bucciache deve essere totalmente integra, asciutta e dal colore scuro brillante(evitando quelle opache,aspetto polveroso o con piccoli buchi che contengonoparassiti), dura al tatto e pesante. Un ulteriore metodo per valutare se lecastagne sono buone o da scartare consiste nel porle, prima di cucinarle, inuna vaschetta pienaacqua per almeno un ora: quelle che salgono a galla sonoguaste e da buttare. Prima di acquistarle, è sempre buona norma controllarnel origine, indirizzandosi verso castagne vendute in retine, in quanto dotate diun etichetta in cui sono raccolte tutte le informazioni circa il prodotto. Comeconsumarle? Estremamente versatili, le castagne sono ottime al fuoco, al forno,lessate, sotto forma di marmellate, conserve, farina o pane.

- Previsioni Meteo, attenzione al weekend: piogge torrenziali tra Sicilia e Calabria jonica sabato e domenica - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, attenzione al weekend: piogge torrenziali tra Sicilia e Calabria jonica sabato e domenica

Previsioni Meteo: la presenza di un robusto promontorio anticiclonico sull'Europa centrale nel weekend originerà una fase di intenso maltempo nel basso Jonio.

A cura di Daniele Ingemi 21 settembre 2016 - 14:57 [GFSPANELOPEU06_4-1-640x488]

Previsioni Meteo Settembre quest'anno ha deciso di fare i capricci. In questo periodo sull'Europa si sta venendo a generare una vera e propria anomalia della circolazione atmosferica che vede l'anticiclone delle Azzorre proiettato verso le alte latitudini, con un cuneo disteso fino a Capo Nord, dove si misurano temperature eccezionalmente elevate. Con questo particolare posizionamento le masse aeree fresche (o addirittura fredde in quota) presenti alle alte latitudini tendono a scivolare sul bacino centrale del Mediterraneo, lungo il margine orientale della struttura anticiclonica, generando condizioni di instabilità, oltre che un abbassamento delle temperature. Ed è proprio quello che sta avvenendo in questi giorni, con il passaggio di diversi fronti perturbati che dispensano delle precipitazioni per lo più disorganizzate e distribuite a carattere sparso. Del resto in questi ultimi mesi, dal mese di Agosto fino ad oggi, abbiamo osservato il frequente posizionamento di promontori anticiclonici dinamici fra il mar di Norvegia, la penisola Scandinava, parte dell'est Europa e la Russia europea che hanno favorito una predominanza della ventilazione dai quadranti nord-orientali sui mari che circondano l'Italia, con una prevalenza dei venti di grecale. Messina Shock In modo particolare sui bacini più meridionali, come il Tirreno centro-meridionale e lo Ionio, dove la ventilazione dai quadranti orientali ha anche favorito importanti surplus pluviometrici lungo le coste ioniche della Calabria e della Sicilia. Insomma, non possiamo parlare di una vera e propria anomalia della circolazione atmosferica nei bassi strati, ma è interessante come questo andamento si sia protratto fino ad ora. Con la ripresa del flusso zonale in uscita dalle coste del Canada orientale per una intensificazione del gradiente di geopotenziale fra la Groenlandia e East Coast degli USA, si verrà ad instaurare nuovamente un flusso di correnti dai quadranti orientali e nord-orientali, con irrompere di più freschi venti di bora sull'alto Adriatico e di grecale e levante sulle rimanenti regioni.

pioggia_torrenziale Anche nei prossimi giorni isolamento di una nuova struttura anticiclonica sull'Europa centrale, con un cuneo allungato fino all'Ucraina, non farà altro che favorire l'apertura della porta di nord-est, con l'avvento dei più freschi venti orientali sulle nostre regioni. Con questo tipo di configurazione spesso i fronti o le perturbazioni di origine atlantica e i connessi sistemi frontali, trovandosi la strada sbarrata verso est da queste figure anticicloniche, saranno costretti a scendere di latitudine, entrando sul bacino del Mediterraneo, dove rimangono incastrati per giorni prima di cedere definitivamente, scaricando piogge particolarmente abbondanti e causando prolungate ondate di maltempo, con fenomeni temporaleschi anche di forte intensità.

Acireale Acireale In questo caso il maltempo, dal prossimo weekend, il maltempo insisterà, con forti temporali e possibili nubifragi, proprio sulle regioni ioniche di bassa Calabria e Sicilia, dove andranno ad isolarsi i resti di un CUT-OFF indiscesa da nord. Proprio la circolazione depressionaria in quota, caratterizzata da un nocciolo di aria più fredda in quota (valori sui -19 a 500 hpa), comincerà a contrapporsi con il margine più meridionale dell'imponente blocco anticiclonico posizionato sull'Europa centro-orientale, con massimi che entro la serata di venerdì potranno superare i 1030 hpa fra Germania e Repubblica Ceca, determinando un significativo gradiente barico orizzontale fra i vicini Balcani e la Polonia, la Bielorussia e l'Ucraina.

acireale Sarà proprio la presenza di questo solido promontorio anticiclonico a bloccare ad attivare un flusso dai quadranti orientali sullo Ionio, che dall'Albania e dalla Grecia si spingerà verso le coste della Sicilia orientale. La umidissima ventilazione orientale, dopo essersi caricata di umidità durante il transito sopra le ancora calde acque superficiali dello Ionio impattando sui rilievi di Calabria e Sicilia orientale sarà costretta a salire bruscamente verso l'alto, favorendo una rapida saturazione delle masse aeree (a quote basse), per azione del forcing orografico, con il conseguente sviluppo di estesi annuvolamenti

(stau), pronti a dare la stura a rovesci e a temporali diffusi. Le precipitazioni risulteranno veramente molto intense e abbondanti sulle coste ioniche di Calabria e Sicilia, con picchi pluviometrici anche localmente elevati. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo soprattutto al Sud - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo soprattutto al Sud L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 27 settembre. A cura di Filomena Fotia 21 settembre 2016 - 16:09 [Prognose_20160921-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: aria fresca dall'Europa orientale interessa il nord Italia e le centrali adriatiche e si muove verso sud-est, mentre le regioni centro-meridionali tirreniche sono interessate da un flusso aria più mite dai quadranti occidentali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto nuvolosità irregolare con qualche piovasco nel primo pomeriggio su basso Veneto e Trentino Alto Adige ma in generale miglioramento seppur con nubi sparse ma innocue; molte nubi sul resto del nord con isolate piogge e locali temporali ma in rapido miglioramento da est dal tardo pomeriggio/sera e con schiarite sempre maggiori sul settore centro-orientale dell'Emilia Romagna. Centro e Sardegna: prevalenti schiarite sulla Sardegna seppur con possibilità di qualche occasionale piovasco sul settore nord dalla tarda serata e nella notte; nuvolosità irregolare sulle Marche con qualche precipitazione nel primo pomeriggio ed in rapido miglioramento, con schiarite serali sempre più ampie a partire dalle aree costiere; molte nubi sulle restanti regioni con piogge sparse ed isolate temporali, in generale miglioramento dal tardo pomeriggio/sera ad iniziare da Toscana e nord Umbria, con residue precipitazioni ancora possibili in serata e nella notte su Abruzzo e coste laziali, specie quelle centro-meridionali. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sulla Sicilia, con addensamenti più consistenti associati a locali piogge o temporali sul settore nord mentre schiarite anche ampie interesseranno quello meridionale, in generale miglioramento serale ma con qualche sporadico piovasco ancora possibile sulle coste tirreniche nord-orientali; molte nubi con piogge sparse ed isolati temporali sulle regioni peninsulari, in generale ma parziale miglioramento serale e notturno seppur con residue precipitazioni ancora possibili sia sulle coste tirreniche che nell'immediato entroterra che su Molise e Puglia. Temperature: massime stazionarie su Sardegna, Puglia e Basilicata, in generale calo sul resto del Paese ed anche marcato al nord; minime in calo al nord e su Marche, Toscana, Umbria ed Abruzzo, senza variazioni di rilievo sul resto dell'Italia. Venti: moderati da nord-ovest sulle due isole maggiori, con rinforzi sulla Sardegna settentrionale; deboli settentrionali su Valle Aosta, Piemonte e Liguria con locali rinforzi sulla Liguria; da deboli a moderati nord-orientali sul resto del nord, sulle centrali adriatiche e su Toscana ed Umbria con i rinforzi maggiori sul settore adriatico; deboli variabili sulle restanti regioni, in rotazione dai quadranti settentrionali sulle meridionali adriatiche e sul Lazio centro-settentrionale. Mari: molto mosso il mare di Sardegna ed il settore ovest del Tirreno centrale; poco mossi basso Adriatico e Jonio settentrionale con moto ondoso in aumento ad iniziare da nord; mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sul restante Tirreno centro-meridionale, sullo Jonio meridionale e sul settore sud del mar Ligure. L'Aeronautica Militare 0111 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di bel tempo salvo temporanee formazioni nuvolose sulle aree alpine e prealpine centro-occidentali che sui rilievi di confine potranno dar luogo a qualche rovescio durante il pomeriggio. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso a parte addensamenti mattutini anche compatti su Marche, Abruzzo e basso Lazio, con possibilità di isolati piovaschi e temporali sulle aree costiere di quest'ultimo. Sud e Sicilia: moderato maltempo con nubi estese e fenomeni a prevalente carattere di rovescio e temporale, specialmente sul settore tirrenico ed appenninico, in rapido miglioramento dal pomeriggio a partire dalle aree più settentrionali; nubi sparse sul resto dell'isola seguite da ampie schiarite pomeridiane. Temperature: minime in lieve calo su Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Sicilia, generalmente stazionarie sul resto della penisola; massime in aumento al nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia, senza variazioni altrove. Venti: deboli di direzione variabile al nord, orientali sulla pianura padana; deboli dai quadranti settentrionali sulle rimanenti regioni, con locali rinforzi di maestrale

sulle due isole maggiori. Mari: mossi localmente moltomossi il mar Ligure ed il Tirreno centromeridionale con moto ondoso inattenuazione; mossi gli altri bacini con moto ondoso in attenuazione sull'alto Adriatico. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 23 Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle aree alpine ed appenniniche con locali deboli fenomeni anche temporaleschi in attenuazione serale; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo ovunque ma con passaggio di estese velature; annuvolamenti pomeridiani sull'isola dove si potranno avere degli isolati brevi rovesci. Sud: Sicilia: residua nuvolosità compatta su Sicilia e Calabria con ancora associate deboli precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale; sulle rimanenti zone ampio soleggiamento mattutino con nuvolosità alta in transito diurno. Temperature: minime in diminuzione al centro-sud peninsulare, in lieve aumento sul nord-ovest e sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese; massime generalmente stazionarie sulle due isole maggiori e sulle aree costiere tirreniche centro-settentrionali, in rialzo altrove. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste, con locali residui rinforzi di maestrale al primo mattino sulle aree ioniche. Mari: mossi il Tirreno e Adriatico centromeridionali, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio ma con moto ondoso in attenuazione diurna; poco mossi gli altri bacini, localmente mosso al largo il mar di Sardegna. SABATO 24: addensamenti anche compatti sulle aree alpine con deboli precipitazioni temporalesche specialmente sui rilievi occidentali, in attenuazione serale; prevalenza di bel tempo altrove salvo il transito di nuvolosità alta ed annuvolamenti più consistenti sulla Sicilia e sulla Calabria dove non mancheranno locali rovesci e temporali dal pomeriggio. DOMENICA 25: nubi diffuse e compatte su Sardegna, Sicilia e Calabria con precipitazioni deboli a prevalente carattere di rovescio o temporale, in graduale riduzione dalla serata; cielo sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. LUNEDI 26 e MARTEDI 27: condizioni di bel tempo anche se non mancheranno passaggi di nuvolosità medio-alta specialmente sulle due isole maggiori e sul nord-ovest nella giornata di lunedì, sulle regioni centromeridionali e sul triveneto in quella di martedì.

Elmas, blitz notturno in una concessionaria: tentano di bruciare sette auto

[Redazione]

Danneggiati tre veicoli tra i quali un mezzo della polizia stradale fermo per una riparazione. Tags: attentati incendiari. 21 settembre 2016. La concessionaria presa di mira dagli incendiari a Elmas (da Street View) CAGLIARI. Incendio nella notte a Elmas nella concessionaria di auto Nuova Special Car. Una o più persone si sono introdotte nell'area della ditta tentando di incendiare sette auto. Le fiamme hanno avvolto tre veicoli, danneggiandoli, tra questi anche una vettura della polizia stradale in riparazione. Sono intervenuti


Schianto con la Clio, muore 18enne

[Redazione]

Stefano Nania ha centrato un palo di cemento con la sua auto. Incidente sulla strada dei Due Mari a Campanedda di Gianni Bazzoni. Tags incidenti mortali 21 settembre 2016 [image] SASSARI. Un palo di cemento sbriciolato, un'auto senza più forma, una decina di metri più avanti. Sull'asfalto solo qualche segno illuminato dalla torrefazione dei vigili del fuoco, un telo argentato che copre un corpo senza vita. L'ennesima tragedia della strada - sette morti in quattro giorni in Sardegna - si è consumata ieri poco dopo le 22 sulla strada dei Due Mari, tra Campanedda e Porto Torres. Stefano Nania, 18 anni, residente nella borgata sassarese de La Corte, è morto sul colpo dopo che la Renault Clio che guidava in direzione di Porto Torres ha rischiato di finire in cunetta e poi ha tranciato un palo di cemento, di quelli che reggono i cavi dell'illuminazione al bordo della strada, vicino alla cantoniera di Baiona. L'impatto è stato violentissimo, gli effetti devastanti. L'auto è rimasta in cunetta con le ruote verso la campagna, di fronte agli alberi che sbucano dietro a un muretto a secco. Inutili, purtroppo, i soccorsi richiesti da un automobilista di passaggio e da alcuni operai che lavorano nelle aziende agricole della zona che si sono precipitati per strada dopo avere sentito il botto. Il medico e gli operatori del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane. I militari del nucleo radiomobile della compagnia di Porto Torres hanno eseguito i rilievi per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente, stabilire le cause che hanno fatto perdere il controllo della Clio al giovanissimo conducente. La tragedia in un rettilineo, apparentemente normale, ma più insidioso di quanto si possa immaginare. Stefano Nania procedeva in direzione Porto Torres, città dove ha parecchi amici e che frequentava abitualmente. Difficile stabilire che cosa possa essere successo: di certo il ragazzo ha perso il controllo dell'auto che si è prima puntata all'inizio della cunetta, poi ha proseguito centrando con la cappotta (dove è rimasto netto il segno) un grosso palo. La Clio è rotolata per alcuni metri prima di fermarsi a poca distanza dall'ingresso di un'azienda. Tra le cause dell'incidente, anche ipotesi che Stefano Nania abbia eseguito una manovra improvvisa per evitare l'attraversamento di un animale, forse un cinghiale (in quella zona ci sono già stati incidenti per questo motivo) e poi non sia più riuscito a governare l'auto. La strada è rimasta bloccata fino alla conclusione dei rilievi e alla rimozione dell'auto. Il magistrato, poco prima di mezzanotte, ha autorizzato la rimozione del corpo del giovane. Stefano Nania aveva frequentato l'istituto tecnico Paglietti di Porto Torres. E ieri sera era diretto nel centro turritano: qualche

Carambola fra tre auto nella strada 9

[Redazione]

Una carambola fra tre auto nella strada 9 di Predda Niedda, che ha causato il ferimento di due degli automobilisti coinvolti, ieri mattina ha mobilitato due ambulanze, i vigili del fuoco e gli agenti...21 settembre 2016Una carambola fra tre auto nella strada 9 di Predda Niedda, che ha causato il ferimento di due degli automobilisti coinvolti, ieri mattina ha mobilitato due ambulanze, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale. (foto Ivan Nuvoli)

La scuola di Biscollai? Pericolosa e inagibile

[Redazione]

Mentre procedono i lavori di ristrutturazione, spunta la severa relazione dei tecnici comunali di Stefania VatteriTags scuola edifici a rischio21 settembre 2016NUORO. Inagibile, fatiscente e pericolosa. È quanto emerge dalla relazione depositata all'inizio dell'estate dai tecnici comunali dopo il sopralluogo nella scuola elementare di Biscollai, salita alla ribalta perché gli scolari frequentano le lezioni al buio, senza la luce elettrica (non è neppure la classica campanella, dunque). Una radiografia impietosa sullo stato di salute dell'edificio di via Seneca racchiusa in un documento di cinque lunghe pagine. Il giudizio è molto severo ed è un miracolo se fino a oggi nella scuola non sia accaduto il peggio. Quel che viene a galla infatti non è solo un mix di problemi strutturali di varia natura, legati all'obsolescenza del patrimonio edilizio scolastico, ma anche pericoli derivanti dalla scarsa manutenzione e dal mancato adeguamento alle normative in tema di sicurezza. Tutto relegato nel dimenticatoio a discapito di alunni e insegnanti che nella scuola definita "da sigilli" ci hanno vissuto per anni. Non risulta infatti che sia mai stato effettuato un collaudo statico da quando la scuola è sorta, con conseguente inagibilità della struttura. Il solaio, definito nel documento praticamente un colabrodo, ha perso da anni l'impermeabilizzazione, diventando una spugna carica di umidità e infiltrazioni che durante le piogge scarica direttamente nelle classi dell'ultimo piano, disseminate di secchi per la raccolta delle acque piovane. Tutti gli impianti elettrici interni e esterni sono fuori norma, per non parlare delle masse a terra. L'illuminazione all'interno delle aule non garantisce ottimale illuminamento sul piano di lavoro. Anche peggio per i quadri elettrici: tutti da rifare e certificare. L'impianto di riscaldamento è obsoleto, sprovvisto di denuncia Inail. L'impianto di protezione antincendio non è a norma perché collegato alla rete idrica cittadina, così se scoppia un incendio nella scuola e nel frattempo in città manca acqua l'impianto risulta inutile. Una scuola che mancava di conformità all'impianto elettrico, termico e di illuminazione si legge nella relazione dei tecnici. Senza certificato di prevenzione incendi, rilevazione fumi e calore e un adeguato impianto di spegnimento, senza collaudo statico e con grossi problemi di infiltrazioni e smaltimento delle acque meteoriche. Senza ascensori utilizzabili e senza servizi a disposizione dei portatori di handicap. Procedono intanto i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione della scuola (alla quale sono stati destinati 450 mila euro del progetto Iscol@) iniziati a fine

Mare più sicuro grazie alla Capitaneria

[Redazione]

Il traffico diportistico in estate è cresciuto del 20%. Eseguiti 16mila controlli, 357 verbali. Prezioso aiuto degli elicotteri di Serena LulliaTags capitaneria soccorsi mare sicuro 201621 settembre 2016OLBIA. Hanno reso il mare più sicuro vigilando sulle coste del nord Sardegna abordo delle motovedette. Dal 15 giugno al 18 settembre gli uomini dellaCapitaneria di porto sono stati le sentinelle e gli angeli custodi di bagnantie diportisti. Un lavoro complesso in un mare in cui la presenza di imbarcazionie cresciuta del 20% rispetto alla passata stagione. Va in porto con lasoddisfazione del comandante della direzione marittima del nord Sardegna,Pietro Preziosi e del capo del reparto operativo Vittorio Aloï, la campagna Mare sicuro 2016.Mare mosso. Il colpoocchio guardando il mare nei mesi estivi trova confermanei numeri. Il traffico diportistico ha registrato un aumento del 20 per cento,con una maggiore presenza di maxi yacht, ma anche di gommoni e natanti presi anoleggio. Un mare di barche su cui la Capitaneria di porto ha vigilato ogniigiorno con 60 persone. 16mila i controlli eseguiti: 5776 in materia di pesca eambiente; 3335 sul diporto; 3379 sul demanio; 3526 sul traffico. Di questi 2253eseguiti dalla Capitaneria di Olbia. 357 i verbali in totale; 18 le notizie direate: per occupazione abusiva del demanio, mancato rispetto delle norme disicurezza nella navigazione, inquinamento.Meno mezzi più soccorsi. La Capitaneria ha lavorato con quattro mezzi in menoquesta stagione, ma ha fatto più soccorsi dell estate 2015. Un centinaio intutto. Questo perchéè stata una migliore organizzazione dei servizi conl invio dei mezzi in zone sensibili individuate già dallo scorso anno, spiegail comandante Preziosi. A far schizzare il numero degli interventi anchel operazione di evacuazione dalle spiagge in occasione dell incendioall Isuleddu, nell arcipelago della Maddalena.Meno morti. Sono 9 le persone decedute sulle coste del nord Sardegna, erano 16nel 2015. 5 stranieri e 4 italiani. Una riduzione che può essere legataall intensa attività di sensibilizzazione fatta lo scorso inverno dallecapitanerie su input del ministero, a mezzo stampa e nelle scuole diffondendol importanza della sicurezza anche in mare aggiunge il comandante Preziosi.Una campagna che ha portato gli italiani a fare molta più attenzione. Adifferenza dei turisti stranieri che magari cercano di sfruttare finoall ultimo minuto la vacanza, andando in mare anche quando le condizioni deltempo non lo permettono. Cento soccorsi in tre mesi sono un lavoro intenso commenta Aloï. Ci sono state giornate in cui ci sono stati più interventi. Inquelle occasioni la nostra macchina organizzativa viene messa alla frusta, maanche questa estate ha retto bene. Per quanto riguarda i decessi purtroppo nonabbiamo potuto fare nulla. Si è trattato di infarti o malori.L'aiuto dal cielo. Nero e Koala hanno vigilato dal cielo sul mare del nordSardegna. Gli elicotteri della Guardia costiera hanno volato 30 ore portandoavanti 12 missioni. Un ritorno importante, prezioso il contributo deglielicotteri, fondamentali in zone di costa non raggiungibili a piedi aggiungeAloï. Il Comando generale ha dimostrato grande sensibilità in un periodo cosidelicato. Speriamo di avere in un futuro prossimo a Olbia la quarta baseitaliana. Olbia è strategica per il mar Tirreno.Orgoglio sardo. Sono tre le motovedette di

Danni dall'alluvione per i privati si avvicina il termine

[Redazione]

Posada, ancora 8 giorni di tempo per presentare le richieste. Anche a Torpè si raccolgono i documenti in Comune di Sergio Secci. Tags alluvione danni domande 21 settembre 2016 [image] POSADA. Ci sono ancora otto giorni di tempo per presentare le richieste per la concessione di contributi economici da parte dei privati per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dall'alluvione del 2013. Con la delibera del consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso, 2016, sono state infatti definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio dei privati a seguito della calamità naturale in conseguenza degli eventi del 18 e 19 novembre 2013 e per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi solo i soggetti privati che hanno subito danni già segnalati con le schede Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato. A Posada, sono 14 le domande presentate al Comune e solo a questi sarà riconosciuto il contributo qualora abbiano i requisiti previsti. L'amministrazione civica invita pertanto i titolari di queste schede a presentarsi presso l'ufficio Protezione civile dove possono contattare il geometra Pietro Demurtas per tutti i chiarimenti del caso. Si ricorda che le richieste dovranno essere accompagnate da una perizia che attesti l'ammontare dei danni subiti. Nell'ordinanza n. 381/2016 sono definiti i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda. La documentazione è scaricabile anche dal sito www.comune.posada.nu.it o si può ritirare presso l'ufficio Protezione civile del Comune. Anche nel vicino Comune di Torpè le richieste per i contributi potranno essere presentate entro il 29 settembre. I due paesi subirono gravissimi danni alle infrastrutture pubbliche e private a causa dell'imperiosa ondata di piena che nella notte del 18 novembre, si riversò dalla diga Maccheronis. I finanziamenti per rimettere in sesto le strutture pubbliche, sono stati in parte già erogati permettendo

Omicidio Livatino, il testimone chiave riappare in Commissione antimafia. "La normalità? del dovere"

[Redazione]

Il 21 settembre del 1990 Pietro Ivano Nava assistette all'esecuzione mafiosa del giudice. Aiutò la polizia a identificare e catturare gli assassini, ma dovette fuggire dalla sua vita entrando nell'oblio. L'organismo presieduto da Rosy Bindi lo convoca per mettere agli atti la sua esperienza. Ventisei anni fa, prima di sparire, disse a Giuseppe D'Avanzo: "Non mi sento un eroe, sono un cittadino che crede nello Stato né più né meno come ci credeva Rosario Livatino. E lo Stato non è un'entità astratta. Lo Stato siamo noi". 21 settembre 2016 ROMA - "Io ho perso le piccole cose, gli affetti, le consuetudini, i luoghi cari che fanno, di un uomo, un uomo. Ora voglio essere soltanto dimenticato. Chiedo di poter ricostruire la mia normalità, la mia anonima vita normale lontano da scorte e bunker. E non voglio passare da un tribunale a un altro per ripetere la stessa dichiarazione già letta, sottoscritta, registrata, filmata. Un cruccio? Sì, non potrò più tornare in Sicilia. Mi piacevano i siciliani. Gente geniale, operosa, allegra, viva. Vivono in un contesto terribile. Hanno solo bisogno di un po' di fiducia...". Così parlava Pietro Ivano Nava il 7 aprile del 1992, intervistato da Giuseppe D'Avanzo poche ore dopo aver ricostruito in tribunale quanto vide il 21 settembre di due anni prima lungo la statale Canicatti-Agrigento. Pietro, agente di commercio dal profondo Nord in missione in Sicilia, aveva assistito all'esecuzione del giudice Rosario Livatino. Una volta giunto a destinazione, presso un suo cliente, non aveva esitato a telefonare alla polizia dicendosi disponibile a fornire ogni informazione utile all'identificazione degli assassini. Catturati in Germania nemmeno un mese dopo e inchiodati dalle dichiarazioni rese al processo da Nava nell'aula-bunker di Rebibbia. Pietro non esitò mai di fronte alle responsabilità che si era assunto. Ma sapeva che avrebbe dovuto pagare un prezzo per mettere sé e la famiglia al riparo dall'vendetta della mafia. Fuggire dalla propria vita per entrare nei panni di qualcun altro. Un nuovo nome, una nuova città, un nuovo Paese. Pietro Ivano Nava doveva scomparire. E così è stato per 26 anni, quando sono state letteratura e cinema a ricordarlo accostando la sua morte in vita a quella del Giudice ragazzino. Un fantasma, Pietro, riapparso oggi in Commissione Parlamentare Antimafia, convocato per una speciale audizione. L'occasione, ha sottolineato, la presidente Rosy Bindi, "per ripercorrere tutta l'esperienza di Nava, in un periodo in cui nella nostra legislazione non esisteva una chiara distinzione tra testimoni e collaboratori di giustizia. Abbiamo avuto una toccante testimonianza della normalità di cui c'è bisogno per combattere le mafie. La morte ha unito Livatino e Nava, ma per il loro coraggio e la loro serietà sono stati scritti nello stesso libro della vita". E adesso, con l'audizione del super testimone, anche negli atti della Commissione parlamentare antimafia. Ancora Bindi: "Abbiamo voluto lasciare agli atti del Parlamento le parole di un pioniere, che con grande semplicità e senza essere sfiorato da alcun dubbio ha compiuto il gesto, allora dirompente, di denunciare il crimine a cui aveva assistito, senza neppure sapere che si trattava dell'omicidio di un magistrato. Una scelta che, ci ha detto, rifarebbe anche domani, non come un atto eroico ma come il dovere di ogni cittadino, perché tutti dobbiamo sentirci parte dello Stato". Già, Pietro Ivano Nava non si sentiva un eroe. E lo spiegò a D'Avanzo, in quell'intervista concessa a Repubblica nelle ore in cui la sua rotta esistenziale deviava per sempre. "Non mi sento un eroe, non mi sento una mosca bianca. Non sono né l'uno né l'altro. Sono un cittadino che crede nello Stato né più né meno come ci credeva Rosario Livatino. E lo Stato non è un'entità astratta. Lo Stato siamo noi. Siamo noi che facciamo lo Stato. Giorno per giorno. Con i nostri comportamenti, la nostra responsabilità, le nostre scelte. Con la nostra dignità. Che avrei dovuto fare? Chiudere gli occhi? Tirare innanzi per la mia strada? No, non sono stato educato a questo modo. Mi sono comportato come mi hanno educato. E non rinnego nulla. Se potessi tornare indietro, lo rifarei. Alzerei ancora quel telefono...". "Non mi sento un eroe, non mi sento una mosca bianca - raccontava al grande giornalista -. Non sono né l'uno né l'altro. Sono un cittadino che crede nello Stato né più né meno come ci credeva Rosario Livatino. E lo Stato non è un'entità astratta. Lo Stato siamo noi. Siamo noi che facciamo lo Stato. Giorno per giorno. Con i nostri

comportamenti, la nostra responsabilità, le nostre scelte. Con la nostra dignità. Che avrei dovuto fare? Chiudere gli occhi? Tirare innanzi per la mia strada? No, non sono stato educato a questo modo. Mi sono comportato come mi hanno educato. E non rinnego nulla. Se potessi tornare indietro, lo rifarei. Alzerei ancora quel telefono". Pietro avrebbe rifatto tutto, pur avendo già abbondantemente assaggiato il sapore amaro del suo nuovo futuro. "La mia vita è stata stravolta, sì. Ho 42 anni. Avevo degli amici che mi erano cari come fratelli. Non li vedo più, non ci si telefona nemmeno. Ho una famiglia. Posso vederla soltanto di tanto intanto. Sempre all'improvviso, sempre in fretta. Ho una compagna e due bambini di nove e quattro anni. Trascorriamo del tempo insieme. Quando è possibile, se le condizioni di sicurezza lo permettono. Avevo un lavoro. Ero il rappresentante esclusivo per il Mezzogiorno delle porte blindate della Dierredi Villanova d'Asti. Mi hanno licenziato che non era passato neanche un mese dal quel 21 settembre, ancora prima di sapere che inferno sarebbe diventata la mia vita. Semplicemente non volevano guai". Attraverso la penna di D'Avanzo, Nava ribadiva una richiesta che di certo avevano mancato di sottoporre a chi aveva raccolto i suoi preziosissimi ricordi di un giorno di fine estate in Sicilia: "Allo Stato non chiedo nulla, chiedo che non abbandoni la mia famiglia. La mia famiglia, in questa storia, non deve entrarci. Non deve correre nessun pericolo. Mai. Né oggi né domani. Finora non ho nulla da recriminare. Chi mi sta accanto ha fatto il suo dovere. A volte con efficienza, a volte con un'esasperante lentezza burocratica". In realtà, Pietro Ivano qualcosa da rimproverare allo Stato l'aveva: "Io non sono un pentito della mafia o della camorra - osservava nell'intervista, quasi guardandosi allo specchio -. A volte ho la sensazione che, per la macchina dello Stato, non ci sia poi tanta differenza tra un pentito e un testimone con un'immacolata fedina penale". Ventisei anni dopo quelle ultime considerazioni, Pietro Ivano Nava ha accettato di collaborare con i parlamentari della Commissione Antimafia che stanno lavorando alla riforma della legge sui testimoni, all'esame della Commissione Giustizia della Camera.

Disabili, la sfida perduta contro le barriere: "Fondi spesi nelle caserme"

[Redazione]

La spesa. Nel 2008 lo Stato stanziava 4 milioni oggi ridotti a zero. L'annuncia la Corte dei Conti. FABIO TONACCI 22 settembre 2016 Disabili, la sfida perduta contro le barriere: "Fondi spesi nelle caserme". ROMA. La barriera architettonica che ferma lo Stato è lo Stato. Alla fine degli anni Ottanta il governo italiano si impegnò coi suoi cittadini per rimuovere ogni ostacolo alla mobilità nei luoghi pubblici. Si promisero anche contributi ai disabili che, in casa propria, volevano installare un ascensore, una scala mobile, uno scivolo mobile. Nel 2016 il bilancio di tali promesse è la cronaca di un fallimento. Come di fronte a un marciapiede troppo alto, l'attività del ministero delle Infrastrutture si è bloccata. I due fondi statali creati ad hoc si sono prosciugati anni fa. I milioni stanziati per rendere accessibili gli edifici pubblici se li sono accaparrati, con scelta assai discutibile, le caserme della Finanza, dei Carabinieri, della Polizia. E mancano ancora 300 milioni di euro per rimborso i lavori che, nel frattempo, le famiglie hanno fatto completamente di tasca propria contando su una legge fantasma. LA LEGGE DELLE FALSE PROMESSE. Torniamo al 1989, governo De Mita. La legge 13, promulgata a gennaio, introduce un principio rivoluzionario: chi è portatore di handicap e vuole abbattere una barriera architettonica nella sua abitazione può chiedere un contributo allo Stato. Entro i 2.500 euro si viene rimborsati del tutto, il 25 per cento se la spesa non supera i 12.500. La norma istituisce anche un fondo, che però è a secco dal 2004. La legge 13, infatti, è stata bocciata dalla Corte Costituzionale, con la motivazione che il superamento delle barriere architettoniche - dopo la riforma del Titolo - diventa di competenza delle Regioni, compresa la copertura finanziaria. La logica suggerirebbe di modificare quella legge svuotata e avvertire i cittadini, man mano che di tutto questo accade. Le domande di rimborso hanno continuato, e continuano tuttora, a impilarsi una sull'altra. IN ATTESA DAGLI ANNI NOVANTA. Dal 2004 la palla è passata, inevitabilmente, alle Regioni. Nella Conferenza dei governatori del 3 febbraio scorso è stato calcolato che dal 2010 al 2015 sono arrivate richieste di rimborsi per abbattimento barriere architettoniche per 450 milioni di euro. Di questi solo 150 milioni sono stati coperti dai bilanci delle Regioni. In Emilia Romagna ci sono famiglie che hanno chiesto il contributo per un ascensore negli anni Novanta e ancora aspettano. Per dire. All'ufficio "Politiche abitative" contano circa 8.000 pratiche da smaltire, per cui servirebbero 36 milioni. Denaro che l'Emilia Romagna non ha, infatti dal 2012 l'erogazione dei rimborsi si è fermata e nel 2014 è stato deciso di ripartire da zero con nuove graduatorie basate sul modello Isee del richiedente. Stessa storia in Veneto: dal 2014 la Regione non riesce più a mettere un euro per i disabili e l'ultimo finanziamento di una certa sostanza risale al 2012 con 3 milioni per l'accessibilità di chiese e nelle parrocchie. La delibera più recente nell'archivio online del Lazio, invece, è datata 2011: si mettono 5,5 milioni per il 2011-2013, "considerato che in graduatoria risultano ancora 2.337 domande non soddisfatte per l'invalidità totale e 663 per quella parziale. A causa delle esigue risorse, per le precedenti annualità si finanziano solo le invalidità totali". I SOLDI ALLE STRUTTURE MILITARI. Interpellato da Repubblica, il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio fa sapere di "stare valutando il rifinanziamento del fondo della legge 13, nella prossima legge di stabilità". Qualcuno però dovrà anche spiegare che ne è del Capitolo 7344 del bilancio del Mit, quello per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Nel 2012 è stato azzerato. La Corte dei Conti ha ricostruito la destinazione dei 30,5 milioni assegnati ai Provveditorati tra il 2008 e il 2011. Puglia: "I lavori soprattutto in caserme di Carabinieri e Finanza, edifici della Polizia e la prefettura di Bari". Basilicata: "Impiego prevalente presso caserme". Piemonte: "Prevalentemente immobili di corpi militari e organi della sicurezza". Sicilia e Calabria: "Lavori sempre per strutture militari e sicurezza". LE BRICIOLE AI MUSEI. Non va meglio a musei e luoghi di cultura. Su un totale di 4.588 siti, solo un terzo ha servizi per disabili. Gli investimenti del dicastero dei Beni Culturali per il superamento delle barriere sono minimi: in cinque anni (2008-2013) appena 420 mila euro, il 18 per cento dei lavori previsti. La conclusione del magistrato contabile la dice lunga sulla

solidità della promessa che lo Stato italiano ha fatto ai suoi cittadini disabili: "Non si riesce ad accertare come siano state prese queste decisioni, non è possibile sapere perché gli stessi interventi in caserme diverse siano costati somme molto diverse".

Tragedia a due passi da via Belgio, giovane donna cade dal settimo piano

[Redazione]

Tragedia in via Monte San Calogero a Palermo. Una donna di 37 anni per cause in corso di accertamento è caduta dal settimo piano finendo sulla tettoia di un giardinetto. Per la donna non è stato nulla da fare: è morta sul colpo. In casa, secondo quanto hanno accertato gli agenti di polizia, non era nessuno. Sono intervenuti i vigili del fuoco per prendere il corpo della donna e consentire ai medici di poter accertare la morte. Si sta attendendo in queste ore l'arrivo del medico legale per esame sul cadavere e restituire il corpo alla famiglia per poter celebrare i funerali. Disperazione in zona. Anche perché qualcuno ha visto la donna precipitare e ha chiamato subito i soccorsi. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

"Puliamo il mondo" fa tappa a Terrasini, i bambini si prendono cura del paese

[Redazione]

Ed anche peredizione 2016: Speciale Puliamo il mondo! A partire da oggi,dalle 15 su Raitre, a cura della Tgr, una striscia quotidiana per raccontarel Italia delle emergenze ambientali, ma anche degli esempi virtuosi.La manifestazione farà tappa venerdì (23 settembre) a Terrasini.Istitutocomprendivo Giovanni XXIII di Terrasini ha aderito all iniziativa promossa daLegambiente che culminerà domenica 25 settembre in iniziative su tutto ilterritorio nazionale raccontate in una lunga trasmissione, sempre su Raitre,dalle 9 alle 12, in diretta da Terra Madre/Salone del gusto al Valentino diTorino (300 i volontari impegnati a sostenere ecologicamenteevento) e concollegamenti con Roma Centocelle, Milano città, Napoli rione Sanità, oltre acontributi registrati nei giorni precedenti a Palermo, Ragusa, Cosenza,Perugia, Firenze, Venezia, Genova, Bologna,Aquila, Potenza, Campobasso. Lo scopo si legge in una nota dell Istituto comprensivo Giovanni XXIII diTerrasini è coinvolgere adulti e bambini in azioni concrete ed efficaci a favore dell ambiente. E in atto una consistente mobilitazione da parte diaziende, enti ed associazioni territoriali che stanno offrendo la propriacollaborazione e il proprio contributo economico per la buona riuscita dell evento.Nella mattinata del 23 settembre, 13 classi di scuola primaria e 8 di scuolasecondaria di Primo Grado con i loro insegnanti, coadiuvati da personalevolontario della Protezione Civile, della Pro Loco, del WWF e del Circolo diLegambiente di Isola delle Femmine, bonificheranno alcune zone del paese,liberandole dall incuria e dai rifiuti e si ergeranno a modello da seguire neiconfronti dei propri concittadini.di Redazionefacebook twitter google+0condivisioni

Incidente in viale Regione Siciliana, traffico in tilt e feriti

[Redazione]

Traffico paralizzato in viale Regione Siciliana a Palermo a causa di un incidente che ha visto coinvolte tre auto e un grosso camion. Lo scontro è avvenuto intorno alle 6 all'altezza di via Perpignano, nella carreggiata in direzione Trapani. Quattro le persone rimaste ferite. I feriti sono stati trasportati dai soccorsi del 118 al Policlinico. Nel luogo dell'incidente sono intervenute ci sono due pattuglie dei vigili urbani per regolare il traffico. Mentre gli agenti della sezione Infortunistica stanno eseguendo i rilievi stabilire la dinamica e accertare eventuali responsabilità. Un altro incidente sempre in viale Regione nella carreggiata laterale direzione Trapani all'altezza di via Sardegna ha mandato il traffico in tilt. Auto incolonnate già nella zona di via Belgio. La polizia municipale ha mandato della pattuglie per fare i rilievi e per gestire la congestione del traffico in zona. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Paura per un operaio rimasto con le mani nell'impastatrice, salvato dai pompieri

[Redazione]

Momenti di paura questa mattina in via Isidoro La Lumia a Palermo. Un impiegato stava lavorando per impastare la farina, quando le mani sono rimaste impigliate nell'ingranaggio. Tanto il dolore per l'operaio, immediata la telefonata alla sala operativa dei vigili del fuoco che hanno mandato subito una squadra. I vigili del fuoco intervenuti hanno liberato le mani e consentito al 118 di medicare l'uomo rimasto infortunato. Il dipendente è stato trasportato all'ospedale Civico per essere curato. Sono intervenute anche le volanti della polizia per accertare quanto successo e verificare anche la posizione del lavoratore. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) 0 condivisioni

“Patto per la città metropolitana di Messina”, Accorinti e Signorino incontrano a Roma De Vincenti

[Redazione]

Stampa[photo_4747]Martedì 20 settembre si è tenuta a Palazzo Chigi una riunione del Sindaco Metropolitano Renato Accorinti, accompagnato dall'Assessore del Comune di Messina allo Sviluppo economico, Guido Signorino, con il Sottosegretario Claudio De Vincenti e i componenti del tavolo tecnico governativo per l'approfondimento del Patto per la città metropolitana di Messina. A conclusione della riunione il Sottosegretario, indicando un termine di circa tre settimane per la sottoscrizione del patto tra il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e il Sindaco Metropolitano, Renato Accorinti, ha espresso soddisfazione e apprezzamento per il lavoro svolto e per la ricaduta territoriale degli interventi previsti. Sono stati affrontati gli ultimi aspetti di valutazione (alcuni dei quali non erano ancora stati oggetto di confronto) da parte della segreteria tecnica e sono stati definiti i passaggi per la conclusione dell'istruttoria. Alcuni di questi punti necessitano di ulteriori scambi di informazioni nei prossimi giorni. Il Sindaco Renato Accorinti si è detto particolarmente soddisfatto per esito della riunione, nella quale è emerso un approccio partecipativo adottato dalla Città Metropolitana di Messina nella definizione del masterplan. Oltre alla progettazione finanziata coi fondi FSC (332 milioni), il masterplan mette sotto osservazione e monitoraggio interventi per un totale di 760 milioni sul territorio metropolitano, a valere anche su finanziamenti privati e altri finanziamenti europei. Abbiamo parlato con il Sindaco Renato Accorinti della viabilità interna, ma anche del sistema di collegamento extra metropolitano, del porto di Tremestieri, dello svincolo di Giostra, delle infrastrutture per lo sviluppo economico, del secondo palagiustizia, dell'acquedotto del Fiume Freddo. È emersa l'attenzione del territorio al tema della prevenzione del dissesto idrogeologico e allo sviluppo turistico delle aree interne. Abbiamo ricevuto apprezzamento e contiamo di siglare il patto in tempi rapidi. Il masterplan afferma l'Assessore Guido Signorino esprime una visione del territorio maturata nella più diffusa condivisione, che ci consente di offrire ai cittadini dell'area metropolitana una concreta prospettiva di sviluppo nel rispetto delle vocazioni di ciascun territorio. Il patto contiene anche interventi strategici in chiave antisismica e per efficientizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti, particolarmente voluti dalla città di Messina, che ha investito in attività di studio, indagini, rilievi e bonifiche ai fini della salvaguardia ambientale e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, oltre che in molteplici interventi di edilizia scolastica sportiva, nella messa in sicurezza delle discariche e nell' impiantistica per il trattamento dell'umido. Adesso dovremo lavorare con efficienza per sfruttare al massimo questa preziosa occasione di sviluppo. mercoledì 21 settembre 2016[end_paragrafo_sx]

Incendio all'alba: a fuoco due autovetture ed uno scooter

[Redazione]

[468x234_1425370685]OLBIA Attimi di panico, all'alba di oggi (mercoledì), ad Olbia. Attorno alle ore 5, due autovetture ed uno scooter, tutti appartenenti ad un 73enne ed a sua figlia 40enne, sono andati a fuoco in un cortile di un'abitazione in Via Ghiberti. Una Fiat 500, un Mitsubishi Pajero ed uno Scarabeo Aprilia sono stati avvolti dalle fiamme. Pronto l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a spegnere l'incendio ed a mettere in sicurezza la zona. Sul posto anche gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Olbia ed i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi del caso. Vista la dinamica del caso (pare che le due vetture, distanti diversi metri, siano andate a fuoco praticamente in simultanea), non si esclude la pista dolosa.

Elmas: concessionaria in fiamme nella notte

[Redazione]

[468x234_1413914645]ELMAS Nella notte tra martedì e mercoledì, ignori sono entrati nella concessionaria d'auto Nuova Special Car, ad Elmas. Appiccato un incendio, il fuoco avrebbe potuto incendiare le sette autovetture presenti, ma il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha impedito il peggio. Solo tre le auto danneggiate: tra queste, anche una vettura della Polizia Stradale ferma per alcune riparazioni. I Vigili del Fuoco hanno dovuto operare per oltre un'ora per domare le fiamme. Sul posto anche i Carabinieri, che hanno avviato le indagini del caso. Ancora non quantificati i danni causati dalle fiamme.

Oristanese, doppio incidente: traffico in tilt sulla 131

[Redazione]

[468x234_anas-22-33-23]ORISTANO A causa di due incidenti avvenuti questa mattina (mercoledì) lungo la Strada Statale 131, il traffico veicolare in direzione Cagliari è stato interrotto all'altezza di Oristano e di Marrubiu. Nel primo, accaduto nelle vicinanze di Marrubiu, sono stati coinvolti un'autovettura ed un camion. Nel secondo, registrato all'altezza del chilometro 93, un autoarticolato ha subito il rovesciamento del rimorchio, con conseguente perdita dell'intercarico lungo la carreggiata. In entrambi i casi si sono registrate lunghe code. Sul posto stanno operando gli operai dell'Anas, i Carabinieri, gli agenti della Polizia Stradale ed i Vigili del fuoco. Obiettivo comune, riaprire quanto prima il traffico alle autovetture che devono raggiungere il sud dell'Isola in sicurezza.